

Bando di concessione di contributi per i beni danneggiati dagli eventi calamitosi verificatisi nel 2019.

Strumento	Contributo a fondo perduto.
Finalità	Contributi a favore degli esercenti attività economiche e produttive i cui beni sono stati danneggiati dagli eventi calamitosi verificatisi a maggio 2019 nel territorio regionale (caratterizzati da diffusi dissesti idrogeologici ed inondazioni), il 22 giugno 2019 nel territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia (caratterizzati da violenti grandinate) e nel mese di novembre 2019 nel territorio regionale (caratterizzati da diffusi dissesti idrogeologici ed inondazioni).
Beneficiari e requisiti	<p>I richiedenti il contributo devono:</p> <p>a) essere regolarmente costituiti ed iscritti al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio.</p> <p>Per i professionisti e loro forme associative: essere regolarmente iscritti all'ordine/collegio professionale dello specifico settore in cui si opera;</p> <p>b) essere in possesso di partita IVA;</p> <p>c) non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione;</p> <p>d) non essere sottoposti a procedure di fallimento o a procedure di liquidazione coatta amministrativa;</p> <p>e) essere in regola con Il DURC;</p> <p>f) non essere soggetti a divieto, sospensione o decadenza né esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente in materia (Codice antimafia).</p>

	<p>I requisiti di cui al comma 1, lettere a), b), c) devono sussistere alla data dell'evento calamitoso e di presentazione della domanda</p> <p>3. Le condizioni di cui al comma 1, lettere d), e), f), devono sussistere, alla data di erogazione del contributo.</p> <p>Gli immobili distrutti o danneggiati per cui è possibile accedere al contributo sono quelli:</p> <p>a) costituenti fin dalla data dell'evento calamitoso sede legale e/o operativa nei quali l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche, cui sono imputabili costi e ricavi relativi alla produzione o alla distribuzione di beni oppure alla prestazione di servizi;</p> <p>b) costituenti oggetto dell'attività, ovvero quelli realizzati e/o gestiti dall'impresa (ad es. impresa di costruzioni, società immobiliare) nell'ambito delle sue prerogative (oggetto sociale); si deve trattare di immobile completamente ultimato, accatastato e quindi funzionale alla sua destinazione che può essere abitativa o produttiva;</p> <p>c) il richiedente lo possiede a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento (es.: usufrutto) o detiene a titolo di diritto personale di godimento (es.: affitto, comodato).</p>
<p>Entità del beneficio</p>	<p>I contributi sono concessi entro i limiti percentuali specificati, applicati <u>sull'importo dei danni</u> valutati e quantificati nella perizia asseverata e <u>relativo computo metrico estimativo</u>, se di importo inferiore, sulla spesa effettivamente sostenuta e/o che si andrà a sostenere.</p> <p>Per le domande di contributo riguardanti:</p> <p>a) la ricostruzione nel medesimo sito dell'immobile distrutto o la delocalizzazione in altro sito dell'immobile distrutto o dichiarato totalmente inagibile, tramite costruzione o acquisto di altro immobile, nella perizia asseverata giurata, il tecnico incaricato deve determinare il valore che l'immobile aveva prima dell'evento calamitoso; il contributo è concesso fino al 50% del minore importo tra il valore determinato come sopra e il costo sostenuto per la ricostruzione, la costruzione o l'acquisto di un immobile in altro sito e comunque nel limite massimo di € 450.000 per ogni sede operativa;</p> <p>b) il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile, il contributo è concesso fino al 50% del minor valore tra l'importo quantificato nella perizia asseverata e relativo computo metrico estimativo e l'importo della spesa sostenuta e/o da sostenere e, comunque, nel limite massimo indicato al precedente punto a);</p> <p>c) il ripristino degli impianti relativi al ciclo produttivo, il contributo è concesso fino al 50% del minor valore tra l'importo quantificato nella perizia asseverata e l'importo della spesa sostenuta e/o da sostenere se trattasi di impianti che si qualificano come beni immobili ossia incorporati al suolo e, comunque, nel limite massimo indicato al</p>

	<p>precedente punto a);</p> <p>d) il ripristino o la sostituzione di beni mobili distrutti o danneggiati e non più utilizzabili: impianti mobili relativi al ciclo produttivo, beni mobili registrati oggetto o strumentali all'esercizio dell'attività economica e produttiva, macchinari e attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti: il contributo è concesso fino all'80% del minor valore tra l'importo quantificato nella perizia asseverata e l'importo della spesa sostenuta e/o da sostenere e, comunque, nel limite massimo indicato al precedente punto a).</p> <p>5. Per le prestazioni tecniche di progettazione, direzione lavori, etc., relative agli interventi di cui alle precedenti lettere a), b), e c), la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale ed I.V.A. se quest'ultima non è recuperabile dall'impresa) è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo dei lavori necessari e ammissibili a contributo, fermo restando il massimale € 450.000 per unità operativa.</p>
<p>Spese ammissibili</p>	<p>Fermo il nesso causale tra i danni subiti e gli eventi calamitosi, le spese ammissibili devono riguardare</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La ricostruzione in sito dell'immobile distrutto; 2. La delocalizzazione, previa demolizione dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile e sgomberato, costruendo o acquistando una nuova unità immobiliare in altro sito della Regione Emilia-Romagna se la relativa ricostruzione in sito non sia possibile: <ul style="list-style-type: none"> – in base ai piani di assetto idrogeologico, agli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile; – in conseguenza di fattori di rischio esterni e per i quali, alla data di presentazione della domanda di contributo, non risultino programmati e finanziati dai competenti enti pubblici interventi di rimozione dei predetti fattori di rischio; il contributo eventualmente concesso per l'immobile, né distrutto né danneggiato ma dichiarato 2 solo inagibile e sgomberato per rischio esterno, dovrà essere restituito nel caso di revoca del provvedimento di sgombero per l'avvenuta esecuzione a cura dei suddetti enti pubblici degli interventi di rimozione dei fattori di rischio esterni; 3. Il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato limitatamente ai danni a: <ul style="list-style-type: none"> – elementi strutturali verticali ed orizzontali; – finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere); – serramenti interni ed esterni, – impianti: di riscaldamento, idrico-fognario (compresi i sanitari),

	<p>elettrico, per allarme, citofonico, rete dati LAN;</p> <p>4. Il ripristino o sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati;</p> <p>5. Il ripristino o sostituzione di beni mobili registrati, distrutti o danneggiati, oggetto o strumentali all'esercizio di un'attività economica e produttiva, a condizione che tali beni facciano capo all'esercente l'attività economica e produttiva avente sede legale e/o operativa nel territorio regionale;</p> <p>6. Macchinari, attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti.</p>
<p><i>Procedura di presentazione delle domande di contributo.</i></p>	<p>I richiedenti devono inviare a mezzo PEC all'indirizzo PEC del Comune, entro il termine del 2 marzo 2020, la domanda di contributo secondo il modello MODULO C - Domanda di contributo. Alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità del richiedente e gli allegati prescritti dal Bando.</p> <p>L'istruttoria delle domande è espletata dal Comune o dall'Unione dei Comuni a cui sia delegata la relativa gestione.</p>
<p><i>Per informazioni</i></p>	<p><i>Per maggiori informazioni e per una prima valutazione potete far riferimento a Riccardo Cappelli (Ufficio Credito) inviando una mail all'indirizzo r.cappelli@confartigianatofc.it</i></p>